Post to Pdf

Giornata Mondiale MinoriScomparsi, 17.130 le denunce di scomparsaaa

Come ogni anno, il 25 maggio, le Nazioni Unitecelebrano la Giornata mondiale dei Minori Scomparsi. Lo stesso giorno il Kiwanis Distretto Italia San Marino organizza l'I DAY, la giornata dei minori irreperibili. Nonostante gli sforzi delle Autoritàpreposte, la situazione è sempre più grave: ogni anno, i dati ufficiali riportano numeri preoccupanti.Ma di questo problema (e molti altri) si parla poco.

È inconcepibile che, ancora oggi, i media nazionalisi ostinino a non dedicare a questo fenomeno l'attenzione che merita. Per questo motivo, inoccasione della Giornata mondiale dei Minori Scomparsi, oltre ad altre iniziative organizzate dalKDISM, un gruppo di Associazioni (in calce l'elencocompleto) ha deciso di realizzare un'azionecongiunta di sensibilizzazione e comunicazione perfar conoscere a tutti la gravità del problema. Unosforzo per far conoscere a quante più persone possibile i "numeri" reali. O almeno quelli "ufficiali".

Nel 2022, sono state 17.130 le denunce discomparsa di minorenni. I minorenni italiani ancorada ritrovare sono 1.062 (mediamente quasi tre algiorno). A loro, però, si devono aggiungere i 9.126 minorenni stranieri residenti in Italia e dichiaratiscomparsi. Complessivamente 10.188 i minorenni per i quali, nel 2022, è stata presentata unadenuncia di scomparsa e che sono ancora daritrovare. Quasi 28 al giorno! Un fenomeno chemostra un trend crescente impressionante: ledenunce di scomparsa di minorenni stranieri sonoaumentate del 47,86%, quelle di minorenni italianidel 24,18%, in un solo anno. (dati XXVIII RelazioneCommissario Straordinario del Governo PersoneScomparse).



A livello europeo, la situazione è ancora più grave:mancano del tutto dati ufficiali nonostante se ne siaparlato spesso (l'ultima volta solo pochi giorni fa nelcorso di un incontro riguardante i diritti dei minori inEuropa al quale abbiamo partecipato). Critico ancheil settore dei minorenni in comunità: gli ultimi datinazionali (pubblicati lo scorso anno a settembrenella Raccolta dati sperimentale elaborata dall'AGIAcon le Procure della Repubblica presso i tribunali per i minorenni), sono aggiornati a dicembre 2020. Dati "vecchi" di quasi tre anni e non più rappresentativi della situazione attuale.

Questo nonostante la L.184/1983 preveda l'obbligo per le strutture residenziali di trasmettere semestralmente al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni l'elenco di tutti i bambini e i ragazzi collocati presso le stesse, con l'indicazione specifica per ciascuno della località di residenza dei genitori, dei rapporti con la famiglia e delle condizioni psicofisiche e altro. La realtà è diversa. Manca un quadro sinottico a livello nazionale aggiornato e, soprattutto, completo.

Lo stesso Rapporto presentato dall'AGIA sottolinea "che alcune procure minorili hanno comunicato i dati in misura parziale e che altre non hanno comunicato alcun dato"! I dati mancanti, a volte, lasciano basiti: circa la permanenza in comunità, in almeno un terzo dei casi, non si sa nemmeno se la durata è stata più o meno di 24 mesi. Eppure si tratta di un dato importante: immaginate le conseguenze che può avere su un minore una permanenza tanto prolungata lontano dalla propria famiglia. E ancora. Quasi mai si parla di traffico di minori (a volte si fa confusione con il fenomeno della tratta che, però, è un fenomeno completamente diverso). O dei minorenni privi di identità legalmente riconosciuta.

Read More

Developer By Post to Pdf